PROGETTO

BANDO 2013 (legge regionale n.3/2010)

A) SO	GETTO RICHIEI	DENTE			
Indicare per esteso il soggetto richiedente	UNIONE	DELLA VALCONCA			
Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
X					
				7000	
B) ENTE	RESPONSABILI	DELLA DECISIONE			
Indicare l'Ente responsabile decisione		E DELLA VALCONCA			
gli altri sogge aderenti	Monte Monte	ne di Montescudo, (fiore Conca, Comur gridolfo, Comune d PROGETTO art. 12,	ne di Morciano di F i Mondaino	•	
		fisica <u>responsabile e ref</u>		conto del soggetto	richiedente
		aco delegato dall'Unio	ne della Valconca		
Nome	Riziero				
Cognome Indirizzo	Santi Piazza Roma	1 Commono	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
tel. Fisso	0541.85.40.60	r, Geninano			
Cellulare	333.22.88.744				
Mail		nune.gemmano.rn.ii			
	······	Area Tecnica e Ammin	<u>istrativa dell'Unione d</u>	ella Valconca	
Nome	Giovanni				
Cognome	Bartolomeo				
Indirizzo		i, 2, Morciano di Ro	magna		
tel. Fisso	0541 857790			www.	
Cellulare	3357459407	-	-		
Mail		<u>unione.valconca.rn</u>			
D) TITO	DLO DEL PROCE	SSO PARTECIPATIVO)		

I SENTIERI DELLA VALCONCA IN RETE

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

OGGETTO DEL PROCESSO: Oggetto del processo è la sperimentazione in chiave progettuale e fortemente inclusiva dei contenuti della Legge Regionale n. 14 del luglio scorso ('Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche). Attraverso l'attivazione e la gestione del processo si intende sviluppare parte del programma di gestione locale dei sentieri dell'Unione Valconca previsto dalla L.R. 14/13. Si ha dunque l'intenzione, con lo svolgimento del percorso partecipativo, di dare vita a un progetto sperimentale esemplare per la valorizzazione della rete sentieristica basato sulla collaborazione tra Enti e sul coinvolgendo diretto del mondo associativo e degli abitanti del luogo.

PROCEDIMENTO COLLEGATO AL PROCESSO: La recente legge definisce <u>i percorsi escursionistici</u> di interesse pubblico in relazione alle funzioni, ai valori sociali, culturali, storici, architettonici, ambientali, didattici e di tutela del territorio nonché ai valori naturalistici, paesistici, sportivi e di promozione della salute. Di fatto, però, la conoscenza di questi beni di interesse pubblico non è omogenea e non esiste un codice di comportamento che regoli la fruizione de diversi utenti (spesso in contrasto) e la manutenzione (chi se ne occupa e come).

manutenzione (chi se ne occupa e come). La nuova legge stabilisce che le Unioni dei Comuni sovrintendano la porzione di Rete Escursionistica afferente al loro territorio, inclusi anche i sentieri interni ad aree naturali protette, occupandosi dell'ordinaria manutenzione in collaborazione con le associazioni e predisponendo programmi di gestione, manutenzione omogeneizzazione della segnaletica entro l'autunno di ogni anno.

FASE DECISIONALE IN CUI SI COLLOCA IL PROCESSO PARTECIPATIVO: Il processo partecipativo si colloca nella fase decisionale iniziale e si concluderà nell'estate 2014; ovvero prima che l'Unione ed i Comuni della Valconca concludano il primo programma di gestione dei percorsi escursionistici di propria competenza (autunno 2014)

competenza (autunno 2014). L'Unione della Valconca intende pertanto predisporre un piano di gestione della propria rete escursionistica di interesse pubblico che tenga conto dei saperi diffusi sul territorio – oltre quello degli enti - valorizzando e mettendo in sinergia e a sistema quanto più possibile le competenze locali.

ALTRI ENTI DA COINVOLGERE: Si ritiene indispensabile il coinvolgimento nel processo della Provincia di Rimini, che negli anni passati ha definito sia progetti di valorizzazione paesaggistica inerenti sentieri sia progetti di manutenzione straordinaria della rete sentieristica e ciclo-turistica e del patrimonio naturalistico.

Inoltre si intende coinvolgere il Corpo Forestale dello Stato, per l'attività di vigilanza che effettua su tali aree, i Comuni di Saludecio e Monte Colombo, esterni all'Unione dal punto di vista amministrativo ma facenti parte dell'area geografica della Valle del Conca con numerosi e importanti sentieri che ne attraversano i territori collegandoli ai comuni dell'Unione stessa

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo
(una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando
soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto:

Oggetto:

Politiche di sostenibilità ambientale

Politiche per la qualità della vita

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-goverment ed e- democracy	Politiche per lo sviluppo economico
		X			

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sintesi:

Il processo partecipativo interpreterà la rete dei sentieri secondo tre temi:

1) sviluppo di un regolamentando condiviso delle modalità fruitive, manutentive e di segnaletica, sia arrivando a definire dei codici di comportamento da parte dei differenti tipi di utenti (camminatori, ciclisti, cavalieri e – in base alla nuova legge, in taluni casi - anche mezzi motorizzati) che siano rispettosi dei luoghi, delle persone e degli habitat naturali.

2) sviluppo occupazionale e sociale per le giovani generazioni intercettando la domanda di nuove figure di lavoro (guide turistiche, esperti di storia locale, di didattica ambientale, di ICT, fotografia, web, sport, …); 3) <u>sviluppo economico delle piccole imprese eccellenti in campo agricolo e le aree protette</u> attive lungo la rete escursionistica stimolando progettualità, forme di collaborazione e creazione di piccoli eventi;

II percorso si svilupperà attraverso tre fasi:

avvio del processo: formazione al personale dell'Ente; mappatura attori; coinvolgimento dei partecipanti; definizione del gruppo di lavoro istituzionale e partecipativo; sintesi di progettualità pregresse da portare alla discussione;

sviluppo e gestione del processo:

 1° BarCamp tematico di apertura, di vallata: presentazione dei tre temi e sintesi delle progettualità pregresse; divisione in gruppi di lavoro; discussione per gruppi di lavoro; sintesi plenaria della giornata;

Trekking partecipativi di conoscenza/verifica dei luoghi;

• Laboratori territoriali e di negoziazione (Valconca nord, Valconca centro, Valconca sud);

2° BarCamp tematico finale, di vallata, per la messa a punto delle conclusioni;

conclusioni: sottoscrizione dei risultati; stesura accordo per l'adozione degli esiti; incontro pubblico di presentazione finale del DocPP

Per tutto il processo si svilupperanno attività di comunicazione web 2.0 e di Social networking.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Contesto:

L'ambito in cui il progetto si colloca è un'area vasta che insiste sull'intero territorio dei comunì appartenenti all'Unione della Valconca ovvero Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente. Si tratta della zona di entroterra presente nell'area sud della provincia di Rimini che corrisponde con una porzione di media Valle del Torrente Conca.

Il contesto è di alta qualità paesaggistica diffusa sia per elementi di carattere naturale (aree a bosco. riserve, aree calanchive), sia per elementi culturali (castelli di epoca malatestiana, borghi storici, aree agricole tradizionali).

II territorio raccoglie circa 20.000 abitanti distribuiti in una superficie di circa 100 Kmq. Gli abitanti si distribuiscono, in piccola parte, nei borghi storici di origine malatestiana, più densamente, nelle frazioni di sviluppo recente e, più scarsamente, in edifici rurali sparsi. L'area ha sofferto il contraccolpo dovuto allo sviluppo turistico della costa collegato al boom economico della seconda metà del secolo scorso, rimanendo esclusa dal fenomeno e impoverita di risorse umane. Ancora oggi soffre di fenomeni di spopolamento per carenza di strutture adeguate, per mancanza di una economia locale trainante e per insufficienza di servizi per la popolazione.

Da diversi anni politiche congiunte tra i diversi settori della Provincia e con gli Enti locali sono state avviate per sopperire al fenomeno e cercare di colmare le differenze di condizioni di vita tra costa e entroterra. La vallata è stata resa oggetto di un progetto pilota di sviluppo territoriale ai sensi della Convenzione Europea del Paesaggio, il 'Progetto Conca'. Una parte degli esiti di tale lavoro è stata costruita attraverso dei laboratori di partecipazione dedicati ai cittadini e una delle uscite del laboratorio di partecipazione è stata la definizione del GAV Grande Anello Verde del Conca, un'infrastruttura verde (sulla carta) costituta da una serie di circuiti di percorrenza dei sentieri e di luoghi da valorizzare sotto il profilo turistico, ambientale, sociale. Di fatto tuttavia ancora molto è da fare e il GAV costituisce la base condivisa di partenza per sviluppare il piano di gestione della rete sentieristica.

Infatti molti utenti frequentano i sentieri in collisione tra loro: i contadini arano i tracciati; in mancanza di opportune segnalazioni di divieto e controlli, anche i motociclisti usano i sentieri, con il rischio di ingenti danni per la flora, per la fauna e per i tracciati; i cavalieri e i ciclisti creano solchi e danni ai percorsi utilizzandoli quando il terreno è reso morbido e intaccabile dalle piogge. Inoltre segnaletica e cartografia sono lacunose e/o disomogenee e soprattutto non condivise tra le differenti associazioni locali, perché ognuno tende a fare i propri segni e le proprie mappe moltiplicando la difficoltà degli utenti finali.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

Obiettivi:

Il processo si pone l'obiettivo di definire, condividere e costruire i contenuti principali e fondativi del programma di gestione della rete sentieristica di interesse pubblico locale secondo modalità partecipative, che coinvolgano gli attori del luogo e che possano fungere da esempio a livello regionale per altre Unioni di Comuni dell'Appennino. Altresì è indispensabile non disperdere e valorizzare la rete inter-associativa già creata con il Progetto Conca sul tema delle rete sentieristica: portando a termine in modo operativo le istanze segnalate da precedenti attività partecipative, sviluppando idee tangibili e attivabili tra gli attori coinvolti, sollecitando forme di costruzione dei progetti dal basso.

Il processo partecipativo si pone l'obiettivo di costruire i contenuti del programma di gestione secondo tre temi:

- 1) Il tema centrale è quello che riguarda la <u>gestione/manutenzione dei sentieri</u>: la maggior parte dei tratti che compongono i sentieri attraversano zone naturali in cui processi di trasformazione sono attivi e rapidi. Occorre perciò un presidio permanente che lavori per mantenere la praticabilità dei circuiti individuati, per governare le trasformazioni, per curare il tema della segnaletica. Il processo dovrebbe perciò stabilire i contenuti del piano di gestione e individuare i soggetti deputati a metterlo in atto stabilendo i termini dell'accordo e dell'impegno previsto. Le attività saranno costruite con il coinvolgimento attivo degli Enti e delle associazioni (sportive, naturalistiche, ambientali, equestri e guardie ecologiche).
- 2) Un secondo tema è quello che riguarda lo sviluppo di attività lavorative tradizionali e innovative derivanti dalla fruizione dei sentieri, si pensa ad esempio a attività specifiche di accoglienza come noli di mountain bike, ricoveri e soste; servizi di guide ambientali e didattiche; presidi permanenti per la promozione; nuove figure esperte nei temi della comunicazione e degli sport e dell'orientamento; figure esperte delle nuove tecnologie applicate al turismo (ICT Information and Communication Technology) e al mondo della creatività (video, fotografia, documentari). Le attività saranno costruite con il coinvolgimento attivo degli abitanti per categorie specifiche di popolazione (giovani, uomini e donne, anziani);
- 3) Ultimo tema è quello che riguarda la <u>declinazione dei sentieri per tipologia e caratteristiche e la relativa promozione</u>: perché la rete dei sentieri viva e sia frequentata è necessario strutturare un piano di promozione dedicato a bikers, camminatori, cavalieri e a chiunque abbia interesse per paesaggi ricchi di storia e natura. Il processo partecipativo individuerà quindi contenuti, strumenti e ruoli di un piano strategico di comunicazione dedicato alla promozione in chiave turistica della rete sentieristica e delle emergenze della Valconca. Le attività saranno costruite con il coinvolgimento attivo degli Enti e degli abitanti coinvolgendo anche le piccole imprese economiche (B&B, agriturismi, campeggi, ostelli);

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

Per ognuno dei tre temi trattati si attendono risultati concreti.

- 1) Sul tema della manutenzione e codice di comportamento si costruirà:
 - un piano di gestione indicante attività ordinarie e straordinarie, tempi e modalità di intervento, suddivisione geografica di aree di gestione, individuazione dei soggetti deputati alle azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - dei progetti attuativi attivabili tra i partecipanti;
 - bozze di accordi di gestione con cui affidare le aree ai soggetti disponibili.
- 2) Sul tema della costruzione di occupazione legata alla messa in rete dei sentieri si tenderà a definire:
 - un elenco di attività e mestieri tradizionale e innovativi praticabili, la loro distribuzione organica e organizzata nella geografia dei luoghi;
 - le modalità di avvio delle attività;
 - l'individuazione di disponibilità locali all'occupazione dei progetti attuativi attivabili tra i partecipanti
- 3) Sul tema della promozione saranno definiti:

- una proposta di azione ed eventi
- una proposta di piano di comunicazione contenente tempi e modalità
- un portale utilizzato durante il processo come strumento di gestione telematica degli incontri partecipativi e che, in progress, verrà riempito di contenuti dedicati ai sentieri man mano che il materiale e le mappe saranno redatte
- dei progetti attuativi attivabili tra i partecipanti

Tutte le proposte finali saranno assunte in una carta di intenti unica – il Documento di Proposta Partecipata – DocPP - che l'Unione Valconca si impegnerà a divulgare e ad assumere quale contenuto attuativo del programma di gestione della propria rete sentieristica pubblica.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). **Allegare copia.**

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Unione della Valconca	delibera ufficio di	n. 41 del 21.10.2013
	presidenza	

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b)

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)

- dott. arch. Giovanni Bartolomeo, Unione della Valconca, responsabile del progetto
- dott. Roberto Filipucci, Comune di Gemmano, referente amministrativo del progetto
- <u>dott. arch. Marialuisa Cipriani, consulente esterno,</u> incaricata della gestione e della moderazione processo partecipativo, redazione report e coordinamento comunicazione
- dott. arch. Elena Farnè, consulente esterno, incaricata della gestione e della moderazione processo partecipativo, redazione report e coordinamento comunicazione
- dott. Simone Bonfè, consulente esterno, incaricato del sito web 2.0

si prevede inoltre di individuare con selezione per titoli per l'attività di segreteria e a supporto dell'Ente nello svolgimento del processo partecipativo e di comunicazione:

 un/a giovane (under 30) laureato/a in scienze della comunicazione e/o scienze sociologiche e/o scienze umanistiche e/o scienze geografiche, con esperienza di base in attività partecipative e/o di comunicazione, da incaricare con contratto di collaborazione occasionale.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	12.12.2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Giugno/Luglio 2014

L) CERTIFICAZIONE DI QUA	
Soggetti organizzati già coinvolti	Associazioni: Giovani Insieme – Gemmano Cai – Rimini Giacche verdi – Rimini
	Cavalieri del mare – Coriano
	Terre delle Piante Superiori – Mondaino
	A passo d'uomo – Rimini
	Arcabaleno – Gemmano
	Spartani – Gemmano
	Valle del Conca Nordic walking e Mountain bike – Misano Adriatico Tredici torrioni – Mondaino
	Pro loco – Gemmano
Soggetti organizzati da	Enti pubblici:
coinvolgere dopo l'avvio del	Provincia di Rimini
processo	Corpo Forestale dello Stato Comune di Montecolombo
	Comune di Saludecio
	Altre Associazioni locali giovanili
	Voce in capitolo di Morciano di R.
	Malatempora di Montefiore C.
	Altre Associazioni locali, di promozione sociale e culturale
	WWF
	SPI CGIL
	Privati e Altre piccole imprese:
	Cooperativa Terre Solidali
	Cooperativa il Millepiedi-Grotte di Onferno
Modalità di sollecitazione delle	Le realtà sociali del territorio saranno invitate ad un processo
realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	aperto e inclusivo, ad esserne parte attiva, ideativa, creativa e propositiva fornendo la propria competenza e i propri saperi, in
	quanto 'esperti consulenti del luogo.
	Si prevede di aprire il processo con un incontro di presentazione pubblica. In questa fase sarà compito delle singole amministrazioni
	locali promuovere in ogni rispettivo territorio la partecipazione al processo. In tal senso si prevede di inviare ad un numero
	selezionato di cittadini una lettera invito di ogni sindaco. In
	parallelo, il team di progetto svilupperà una serie di azioni di comunicazione congiunte mirate sia ai media sia alla creazione di
	una mailing list iniziale.
	Onde favorire il passaparola sarà svolto un focus group mirato ad
	alcuni opinion leader locali e ai partner aderenti, così da favorire la sollecitazione della comunità attraverso la stessa comunità locale.
Modalità per l'inclusione di	Si prevede:
soggetti sociali organizzati in	coinvolgimento a chiamata diretta e di selezione casuale
associazioni o comitati già	dagli elenchi (lettera a giovani, donne, rappresentanti
presenti oppure sorti conseguentemente	della terza età individuati tramite gli elenchi dei residenti
all'attivazione del processo (si	dei vari comuni); coinvolgimento attraverso il passa-parola tra persone, in
veda punto 5.2 lett.b) del	cui soggetti coinvolti ne coinvolgono a loro volta altri
Bando)	utilizzo del passa parola telematico tramite la costruzione
-	del sito e dei social network

Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	Il TdN di negoziazione si comporrà in modo progressivo tra il primo BarCamp ed entro metà del processo, ovvero dopo circa due mesi di avvio del processo partecipativo. È necessario lasciare un tempo al gruppo perché le persone si conoscano e si formino naturalmente sottogruppi per interessi comuni, in base al reale interesse delle persone che deve essere forte e motivato e della reale disponibilità di tempo. Uno dei rischi che maggiormente accade in questi casi quando si forma da subito il TdN è che le persone più forti occupino ruoli di rilievo, schiacciando persone più timide e riservate, meno avvezze a parlare negli incontri pubblici. Già dal primo incontro di presentazione si fornirà comunque ai partecipanti un breve questionario in cui indicare i propri interessi e la disponibilità a far parte del TdN, lasciando un tempo di maturazione in ogni singolo individuo. Con il secondo BarCamp il TdN dovrà essere formato in via definitiva e gli aderenti si assumeranno l'impegno di partecipare a tutti gli incontri (si considera in tal senso valida la presenza all'80% almeno)			
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	 I partecipanti al TdN saranno scelti secondo tre principi: la rappresentanza di genere (donne e uomini; giovani e vecchi; italiani e stranieri) la rappresentanza di interesse per tipologia di utenti (camminatori, cavalieri, ciclisti) per tipologia di esperti (storici, artisti, sportivi, naturalisti, fotografi, geologi, naturalisti, paesaggisti, legge sulla sentieristica) e per appartenenza ad Enti, Associazioni, Piccole imprese (Comuni, Unione, Provincia, Corpo forestale dello Stato, APS, ASDC, Cooperative) l'autoselezione (dando il tempo alle persone, che si incontrano sulle idee e le proposte, di aggregarsi e di individuare per ogni tema il proprio referente e referenti. 			
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Il TdN avrà il compito di discutere, approvare e validare, in progress, le decisioni prese in ogni tema di confronto attraverso modalità di tipo partecipativo e deliberativo.			

Metodi/tecniche di conduzione del TdN

Gli incontri saranno condotti in maniera progressiva, giungendo alle decisioni per step successivi.

Tra le metodologie si propongono:

- il BarCamp tematico di valle. Previsti 2 incontri di 1 giornata di cui 1 a inizio processo e 1 conclusivo. Il BarCamp è una delle metodologie più interessanti con cui costruire conferenze tra persone senza un'agenda del giorno precostituita. Si è scelto il BarCamp rispetto ad altre tecniche, come l'OST, perché l'Unione intende dare continuità alle politiche di valorizzazione ambientale della valle e della rete sentieristica perseguite da amministrazioni precedenti, in particolare dalla Provincia. Il BarCamp si aprirà su tre temi definiti e i partecipanti potranno discutere all'interno di ogni tema e anche ridefinire il tema stesso. Ma è fondamentale che i partecipanti comprendano che il lavoro che li attende massimizza e valorizza sforzi pregressi;
- i Trekking partecipativi per ogni area geografica (Valconca nord, Valconca centro, Valconca sud), di mezza giornata. Il trekking sarà la modalità di vedere sul campo lo stato dei luoghi e di verificare puntualmente le riflessioni sviluppate nel BarCamp. Saranno più d'uno vista l'estensione del territorio e sarà fondamentale per ogni Trekking individuare la disponibilità degli abitanti ad assumere il ruolo di guida, responsabilizzando e valorizzando le competenze locali
- i Laboratori territoriali-per ognuna delle 3 macro-aree territoriali, di circa 3 ore l'uno, in Valconca nord, Valconca centro, Valconca sud. I laboratori territoriali funzioneranno principalmente per piccoli gruppi di lavoro, sulle mappe cartacee, con gli abitanti e le associazioni, per costruire i contenuti del codice di comportamento e per i gruppi legati alla promozione alla creazione delle nuove figure professionali
- Social networking
 – attività permanente per tutta la durata del processo. Chiunque voglia interagire con il processo potrà farlo attraverso facebook, garantendo comunque a chiunque di esprimersi e in modo informale.

Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando) Gli strumenti che si è scelto di utilizzare sono di democrazia partecipativa, ovvero incontri, conferenze e riunioni organizzate secondo il modello del BarCamp e dei Laboratori, a consuntivo dei quali i partecipanti al processo saranno chiamati ad esprimere decisioni in merito.

In caso di conflitti reiterati per oltre due cicli di discussione si sceglieranno le proposte che al terzo ciclo di discussione otterranno almeno l'80% del consenso

Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento Nella fase iniziale si prevede l'utilizzo del BarCamp, presentando i tre temi di discussione, corrispondenti ai tre tavoli di lavoro principali. Ai partecipanti sarà richiesto di scegliere il tavolo di lavoro a cui partecipare e implementare i temi di lavoro con temi Nella fase conclusiva del processo si prevede l'utilizzo sempre del BarCamp accompagnato ai Laboratori territoriali per temi di discussione-proposta. Ai partecipanti sarà richiesto di votare le proposte che diverranno parte del Documento di Proposta Partecipata – DocPP - che l'Unione Valconca si impegnerà a divulgare e ad assumere quale contenuto attuativo del programma di gestione della propria rete sentieristica pubblica

Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando) Si intende sviluppare un sito web 2.0 con possibilità di interazione e partecipazione on line.

Il sito web 2.0 fungerà da supporto ed estensione del processo partecipativo diventandone esso stesso part, attraverso una serie di strumenti interattivi. Il sito comprenderà:

- una sezione istituzionale con testi e foto ed elementi multimediali di presentazione del progetto garantendo un'informazione costante sui suoi sviluppi.
- una seconda sezione fornirà supporto alle riunioni estendendone i confini spaziotemporali: sfruttando il web e l'interattività che anche a distanza permettendo di coinvolgere un maggior numero di soggetti interessati, andando incontro ad esigenze di tempi e di luoghi diversi da quelli degli incontri.

La pubblicazione dei report in formato web permetterà ai soggetti coinvolti di sentirsi ancor più parte del progetto in corso e renderà pubblicamente conto del loro lavoro oltre a fornire uno strumento ormai indispensabile per la discussione. Gli utenti del sito diventeranno quindi autori/fruitori dei contenuti presenti nelle sezioni interattive che comprenderanno anche una serie di mappe. Tali mappe visualizzeranno graficamente e interattivamente i sentieri e le proposte discusse aumentandone il livello di comprensione per un pubblico più vasto e permettendo agli utenti del sito di visualizzare i contenuti in un formato personalizzato a seconda dei propri interessi.

M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c)

F	
Descrizione delle fasi (tempi)	Il processo si svilupperà per fasi progressive, complessivamente tre, su sei mesi: • fase 1 –dicembre 2013/fine gennaio 2014. AVVIO DEL PROCESSO. Formazione, mappatura degli attori; coinvolgimento dei partecipanti; definizione del gruppo di lavoro istituzionale e partecipativo; sintesi di progettualità pregresse da portare alla discussione; • fase 2 –febbraio/marzo 2014/. SVILUPPO E GESTIONE DEL PROCESSO. BarCamp iniziale, Trekking partecipativi, Laboratori territoriali. BarCamp finale; • fase 3. Maggio 2014/ CONCLUSIONE DEL PROCESSO. Sottoscrizione dei risultati; stesura accordo per l'adozione degli esiti; incontro pubblico di presentazione finale DocPP • fase 1/2/3–dicembre 2013/giugno 2014. COMUNICAZIONE.
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	 ca. 100-120 persone complessive sui BarCamp ca. 50 persone sui Laboratori territoriali ca. 30 persone sul TdN e Trekking partecipativi ca. 500-1000 persone sui social network e sito

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)



Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	Il comitato non è ancora costituito
Modalità di selezione dei componenti	Si propone di costituire un Comitato di Pilotaggio CdP, ovvero un tavolo con i referenti istituzionali degli Enti che dovranno approvare il piano di gestione (Unione Valconca e Comuni), integrato dagli Enti sovraordinati competenti in materia di progettazione (Provincia di Rimini) e vigilanza (Corpo Forestale dello Stato)a cui parteciperanno i moderatori del processo partecipativo con ruolo di gestione e informazione.
Modalità di conduzione del comitato	Il comitato sarà condotto attraverso riunioni periodiche, avrà ruolo consultivo, ma anche di indirizzo in merito alla conversione dei contenuti del processo in atti amministrativi formali secondo le procedure di legge vigenti.

O) ISTANZE art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE

□ SI



P) PETIZIONI art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI



Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)



Elenco soggetti sottoscrittori:

UNIONE DELLA VALCONCA – soggetto richiedente ed ente titolare della decisione

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVANI INSIEME, GEMMANO (RN) – partner CLUB ALPINO ITALIANO, RIMINI (RN) – partner

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SPARTANI, GEMMANO (RN) – partner

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CAVALIERI DEL MARE, CORIANO (RN) - partner

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE A PASSO D'UOMO, RIMINI (RN) -- partner

ASSOCIAZIONE GIACCHE VERDI PROVINCIA DI RIMINI, RIMINI (RN) – partner

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VALLE DEL CONCA, MISANO (RN) – partner

ASSOCIAZIONE TREDICI TORRIONI – LI ZANZERI, MONDAINO (RN) – partner

ASSOCIAZIONE TERRE DELLE PIANTE SUPERIORI, RIMINI (RN) - partner

AUSER RIMINI, RIMINI (RN) - partner

ASSOCIAZIONE ARCABALENO, GEMMANO (RN) - partner

PRO LOCO GEMMANO, GEMMANO (RN) - partner

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti	
informativi utilizzati durante il	
percorso	

Il Piano di Comunicazione prevede sia canali di comunicazione tradizionale sia canali web 2.0 e legati ai social media, in particolare:

- Ideazione e creazione logo e immagina coordinata –il processo deve essere identificabile e connotato in tutti gli strumenti di comunicazione web e cartacei
- Progettazione e diffusione a stampa di Inviti e locandine e/o manifesti e della carta di intenti finale con gli esiti del processo – rivolti essenzialmente a chi non fruisce di internet e dei social media. Sarà privilegiata carta uso mano del tipo FSC certificata proveniente prodotti contenenti cellulosa da forestazioni responsabili
- Redazione e diffusione comunicati stampa dei principali eventi e incontri pubblici –rivolti alla stampa locale e ai media radio e tv
- Ideazione e diffusione di una Newsletter periodica –rivolta ai partecipanti il processo e da divulgare per email
- Ideazione e sviluppo di un sito web 2.0 di nuova generazione con interfaccia grafica di google per la geolocalizzazione delle proposte – rivolto a tutti gli interessati e alla comunità, con particolare possibilità di interazione con i social networks e in grado di rappresentare e restituire in modo virtuale i tracciati e le immagini dei trekking partecipativi
- Ideazione e moderazione di un profilo facebook -rivolto a chi intende partecipare attraverso i social media. Sarà curata in modo particolare la redazione dei testi e delle immagini con linguaggi volti all'interazione degli utenti, orientando i post su domande aperte dando vita ad una comunità on line con cui favorire e promuovere il passaparola

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo

I risultati del processo saranno comunicati sia in itinere sia a conclusione.

In itinere sarà sempre aggiornato il sito web 2.0 con i report di ogni incontro e la Newsletter periodica darà conto in fieri degli esiti, mentre ogni BarCamp sarà sempre aperto con una sintesi degli esiti raggiunti negli incontri precedenti.

A conclusione del processo si prevede una presentazione pubblica degli esiti raggiunti (DocPP), che saranno pubblicati sul sito e annunciati sempre nella Newsletter.

Si prevede inoltre di realizzare a stampa e di diffondere nell'incontro di presentazione finale la carta d'intenti che sarà la base del programma di gestione della rete sentieristica.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

L'attività del Comitato di Pilotaggio CdP, proseguirà oltre la conclusione del processo è avrà lo scopo di accompagnare l'Ente preposto all'approvazione del programma di gestione.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto		
1	Responsabile tecnico	Unione della Valconca		
1	Responsabile amministrativo	Comune di Gemmano		
7	Referente tecnico per ogni comune (ogni comune aderente l'Unione ha sottoscritto il progetto ed è in corso di definizione l'individuazione del referente tecnico locale per ogni comune)	Comune di Gemmano Comune di Montefiore Conca Comune di Montescudo Comune di Montegridolfo Comune di Mondaino Comune di San Clemente Comune di Morciano di Romagna		
2	Esperto sentieristica locale e legge sentieri	CAI Rimini		
1	Esperto sentieristica locale	Associazione Spartani		
1	Esperto sentieristica locale	Associazione Terre Piante Superiori		
2	Esperto sentieristica locale Comunità giovanile	Associazione A passo d'uomo		
1	Esperto sentieristica locale	Associazione Giacche Verdi		
1	Esperto sentieristica locale	Associazione Cavalieri del Mare		
1	Esperto sentieristica locale	Associazione Valle del Conca		
1	Comunità giovanile	Associazione Giovani Insieme		
1	Comunità anziana	Associazione Auser		
1	Esperti locali di eventi sul territorio	Proloco Gemmano		
1	Esperto in storia locale	Associazione culturale Tredici Torrioni		
1	Esperto fauna locale	Associazione Arcabaleno		

T.1 PIANO DEI CO	OSTI DI PROC	ETTO				
VOCI DI SPESA		Di cui:	Di cui:	Di cui:		
	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Quota a carico del soggetto Richiedent e (A)	Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co- finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
NEDIDEDIA						
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
deazione, gestione e organizzazione incontri	5000,00 €	0,00 €	0,00 €	5000,00 €	100%	0%
Report incontri e estituzione cartografie li lavoro	2500,00 €	0,00 €	0,00 €	2500,00 €	100%	0%
mmagine coordinata, ogo, manifesti, inviti, oacheche incontri, otografie	1500,00 €	0,00 €	0,00 €	1500,00 €	100%	0%
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Mezza giornata teorica ormativa sulla nappatura degli attori, a mediazione dei onflitti, il Trekking	500,00 €	0,00 €	0,00 €	500,00 €	100%	0%
artecinato lezza giornata ormativa teorico- ratica sul BarCamp	500,00 €	0,00€	0,00€	500,00 €	100%	0%
DNERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Stampe grafiche Tipografiche, ancelleria	2000,00 €	0,00 €	0,00€	2000,00€	100%	0%
Catering incontri	2500,00 €	0,00 €	0,00 €	2500,00€	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
lewsletter, Comunicati, Cocial networking Segreteria	3000,00 €	0,00 €	0,00 €	3000,00€	100%	0%
Sito web	2500,00 €	0,00 €	0,00 €	2500,00€	100%	0%
TOTALE		0,00 €				0%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto GIOVANNI BARTOLOMEO legale rappresentante della Unione della Valconca dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

- 0. ALL_0_PROGETTO > Progetto dell'Unione Valconca 'I sentieri in rete'
- 1.ALL_1_ACCORDO > Accordo formale tra l'Unione Valconca e le associazioni partner
- 2.ALL_2_IMPEGNO > Impegno a sospendere ogni attività e azione inerente in grado di compromettere gli esiti del processo partecipativo
- 3.ALL_3_ CV_BARTOLOMEO > dott. arch. Giovanni Bartolomeo, Unione della Valconca, responsabile del progetto
- 4. ALL4_CV_FILIPUCCI > dott. Roberto Filipucci, Comune di Gemmano, referente amministrativo del progetto
- 5. ALL5_CV _CIPRIANI > dott. arch. Marialuisa Cipriani, consulente esterno, incaricata del processo partecipativo, coordinamento comunicazione, formazione
- 6. ALL_6_CV_FARNE > dott. arch. Elena Farnè, consulente esterno, incaricata del processo partecipativo, coordinamento comunicazione, formazione
- 7. ALL_7_CV_BONFE >dott. Simone Bonfè, consulente esterno, incaricato del sito web 2.0

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- 1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
- 2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
- 3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
- 4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16. 1' comma).
- 5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
- 6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:
- α) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
- β) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
- 7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
- Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo 8. effettuato Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione Semplificazione amministrativa tramite elettronica certificata posta servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
- 9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
- 10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
- 11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

12.

Data 24.10.2014

Firma Legale rappresentante del Soggetto richiedente

Holomeo